

IL PROGETTO

Abbandono scolastico 23 associazioni alleate per aiutare i giovani

di Chiara Tenca

Partecipazione, arti e cultura, ambiente e sviluppo sostenibile, solidarietà, diversità e soprattutto, benessere e bellezza: da qui partirà e si cemerterà il progetto quadriennale *Futuro Aperto*, che mette insieme 23 soggetti pubblici e privati liguri ed apuani. Coordinati dalla capofila *La Casa Sulla Roccia*, comunità educativa assistenziale, coinvolge enti locali e di formazione, cooperative sociali, associazioni culturali, sportive e di volontariato, scuole secondarie di primo e secondo grado che a vario titolo operano nel campo dell'educazione dei minori e del supporto alla genitorialità. Un pool composito, accomunato da un unico fine: offrire ai giovani che hanno patito l'isolamento forzato e le sue conseguenze l'opportunità di vivere esperienze educativamente significative per il loro benessere e la costruzione del loro futuro, ripartendo dalla socializzazione con i coetanei, dalle relazioni intergenerazionali positive e da un riscoperto rapporto con la natura ed il circondario. Selezionato dall'impresa sociale "Con i Bambini" nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e cofinanziato da Fondazione Carispezia - insieme, metteranno sul piatto oltre un milione di euro - , il progetto si rivolge a ragazze e ragazzi tra i 12 e i 17 anni: ne bene-

ficeranno almeno in 2000. A loro, dopo un ideale 'taglio del nastro', si prepara ad offrire opportunità educative, formative, ricreative e ludiche a cui non avrebbero altrimenti accesso, vuoi per mancanza di risorse economiche, vuoi perché imprigionati in una situazione di povertà educativa. I tavoli di confronto fra le tante anime riunite in Futuro Aperto partiranno da settembre per recepire i bisogni, ma è già assodato il metodo: lavoro comune e, soprattutto, superamento della frammentazione fra le organizzazioni. «Vogliamo arrivare ad offrire metodi simili nel percorso e nel concetto, ponendo l'accento sulle attività e realtà che già esistono - spiega la referente di progetto Gilda Esposito - e allo stesso tempo dalla valorizzazione del patrimonio culturale e naturale: non a caso ci saranno tante attività all'aria aperta; ci affideremo, per questo, a realtà come Hydra e Sigeric, per cui sono pane quotidiano». Basta guardare le location a cui fanno riferimento i partner coinvolti per rendersi conto del potenziale costituito da un insieme unico di ambiente, flora e fauna: dal blu del parco regionale di Porto Venere e della scuola di mare di Santa Teresa al verde di Prato Spilla e della Lunigiana, che si mescolano con patrimoni unici, fra storia ed arte. Location, ma anche mezzo. Ma a far la differenza, insie-

me all'unità non solo formale dei 23, sarà il metodo. «Lavoriamo soprattutto sulla percezione: abbiamo pochi dati riguardanti la stanchezza, l'allontanamento e l'abbandono. Per questo - continua la Esposito - uno degli obiettivi è l'ascolto: non serve soltanto far qualcosa, ma bisogna puntare a risolvere il dilemma del rapporto fra giovani ed adulti. Il gap c'è: o non lo vediamo o loro non lo comunicano o lo interpretiamo male». Ad arricchire il progetto, il partenariato con l'ateneo di Firenze, con l'obiettivo di raccogliere dati, informazioni, scambiarli e capire insieme quale sia la relazione fra l'apprendimento scolastico ed extrascolastico. «Cari giovani, prendete in mano la vostra vita e fatene un autentico capolavoro». Le parole sono quelle di Karol Wojtyła, San Giovanni Paolo II: le cita il presidente de La Casa sulla Roccia, don Luca Palei, per motivare i giovani a cogliere questa «occasione preziosa di scoperta e valorizzazione dei giovani, i loro talenti e i loro sogni». Ora la palla passa a loro.

Obiettivo fornire ai ragazzi dai 12 ai 17 anni che hanno patito l'isolamento forzato l'opportunità di vivere esperienze educative per il loro futuro



Peso:41%



► **La squadra**

L'alleanza sottoscritta dai
rappresentanti di 23
associazioni tra Liguria e
Toscana



Peso:41%